



N. 4

LUGLIO-AGOSTO 2020

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:

Soci € 3,50 – Non soci € 11,00

Spedizione in abbonamento postale

Art. 2 – Comma 20/b – Legge 662/96

Filiale di Torino – Taxe recue  
Publicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino  
n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17  
10149 TORINO

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

# L'importanza delle parole

Tutto ad un tratto si è sentito parlare di “Stati Generali”. Rotolava, questa frase, dai telegiornali, gli articoli di stampa a caratteri generosi spiegavano un po' il significato che i loro coniatori volevano darle, con un debolissimo ammiccamento, quasi mai illustrando completamente il suo “vero” significato. Ho avuto un sobbalzo e mi sono timidamente chiesto se i nostri Vati avevano in programma una piccola rivoluzioncina privata e, ricordando le scene di giubilo di quella volta che dal balcone di Monte Citorio annunciavano con le lacrime agli occhi la definitiva sconfitta e relativa scomparsa della povertà in Italia, immaginavo le tremende esplosioni di trionfo allorché i loro “Stati Generali” avessero dato i frutti attesi.

Ricordavo, da reminiscenze scolastiche, che gli “Stati Generali”, convocati in Francia da Luigi XVI, furono il primo atto della Rivoluzione, ricordavo le parole d'ordine Liberté, Egalité, Fraternité adottate dai deputati popolari, la reazione della Corona, la riluttanza della nobiltà a perde-

re i privilegi, e con questi ricordi mi pareva che stessero per fare qualcosa di eccelso e di stupefacente. Poi, piano piano, venne fuori che questi autopromossi “Stati Generali” si sarebbero svolti non in una sede istituzionale - probabilmente erano a corto di locali disponibili, - ma in una lussuosa Villa Panphili, discretamente adagiata all'interno di un parco (chiuso), discretamente negata alla stampa ed ad altri disturbatori, e prudentemente riservata (ma questo è solamente un mio dubbio) agli ospiti ad invito.

E li chiamavano “Stati Generali”? Ma si rendono conto del valore delle parole? Si rendono conto che durante gli stati generali del 1789 è stata redatta la “Carta dei diritti dell'Uomo e del Cittadino”? Nella storia dell'umanità essa rappresenta il più sublime documento mai prodotto, riconosce finalmente all'individuo il diritto di essere considerato come tale, qualunque siano le sue condizioni, il censo, la religione e le sue origini. Per la prima volta in Europa ci fu una Assemblea pronta a presentare una Costituzione, pronta a portare la giustizia là dove aveva sem-

pre trionfato il sopruso, e che ha detto che in una nazione erano i cittadini a scegliere chi doveva governare, ha stabilito che non era “per grazia di Dio” che un uomo dovesse avere diritto di vita o di morte su altri uomini.

Mi pare proprio che chiamandoli “Stati Generali” sia stato come mettere una etichetta con su scritto “Barolo” su una bottiglia di “picheta”

Con tutto il rispetto, non riesco ad immaginare la riunione a Villa Panphili sullo stile delle riunioni di Versailles, con i militari del re minacciosi, il re che stabiliva anche come dovevano essere vestiti i deputati convenuti, la rabbia dei deputati Giacobini, il fermento del popolo di Parigi alla disperata ricerca di armi a “Les Invalides”, la fame tremenda, il prezzo del pane proibitivo, la sete di vendetta del popolo.

Con tutto il rispetto, mi pare di poterlo accostare di più ad un ritrovo di compagni di merende che bonariamente ed educatamente si riuniscono per cercare di dividere nel modo più indolore possibile quei quattro soldi che faticosamente sono riusciti a farci prestare facendo debiti in tutto il

mondo. E che, tra qualche decennio, pagheranno i nostri nipotini.

Francamente, l'accostamento agli “Stati Generali” mi sembra un po' azzardato. Daltronde, a noi italiani il gusto per l'iperbole è innato, il superlativo assoluto è una nostra debolezza congenita. Il cittadino che compie il suo dovere, che rispetta le leggi e l'etica professionale ha buone possibilità di diventare eroe, santo, angelo, a seconda della descrizione che al momento ne fa la stampa, i sospetti sono già colpevoli venti anni prima (questo è il tempo normale) che i giudici emettano la loro sentenza, chi esercita il diritto di critica o di dissenso diventa immediatamente un bieco oppositore, e via discorrendo.

Questa tendenza all'iperbole, però, mi pare sia, tutto sommato, un peccatuccio veniale rispetto a molti altri. Un peccatuccio da tenere tuttavia sotto controllo. Non vorrei, infatti che, presi dall'entusiasmo, i nostri reggitori della cosa pubblica, alla loro prossima riunione, adottassero la dicitura. “Giudizio Universale”. As sa mai.

pgm

## L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI 2020 - ALPINI, AT-TENTI!



# RISULTATI DELLE ELEZIONI

## Avvenute il 20 Giugno 2020

### durante l'Assemblea dei Delegati sezionali

Delegati aventi diritto al voto  
Delegati presenti all'Assemblea  
Delegati presenti per delega scritta  
Delegati totali  
Gruppi rappresentati

#### ELEZIONI DEL PRESIDENTE SEZIONALE per il triennio 2020/2022

Schede ritrovate nell'urna  
Schede bianche  
Schede valide  
Risulta pertanto eletto  
Guido Vercellino con voti

#### ELEZIONE DI N° 8 CONSIGLIERI SEZIONALI per il triennio 2020/2022

Schede ritrovate nell'urna  
Schede ritenute nulle  
Schede valide

#### HANNO RIPORTATO VOTI:

Negro Claudio  
Melloni Danilo  
Coriasso Sergio  
Bellantuono Michele  
Cigliuti Renato  
Negro Piero  
Giovannini Filippo  
Revello Daniele  
Milani Sergio

#### RISULTANO PERTANTO ELETTI:

Negro Claudio  
Negro Piero  
Milani Sergio  
Revello Daniele  
Giovannini Filippo  
Cigliuti Renato  
Coriasso Sergio  
Melloni Danilo

N° 369 **Elezione di 1 Revisore dei Conti effettivo e 1 supplente per il triennio 2020/ 2022**  
N° 177 Aventi diritto al voto N° 369  
N° 145 Votanti N° 318  
N° 322 Schede bianche N° 5  
N° 121 Schede valide N° 313

#### HANNO OTTENUTO VOTI:

N° 318 Lisa Dario N° 273  
N° 19 Bertolé Renzo N° 227  
N° 299

#### SONO PERTANTO ELETTI:

299 Lisa Dario Revisore dei Conti  
Bertolé Renzo Revisore dei Conti supplente

#### Elezione per 2 Componenti la Giunta di Scrutinio per il triennio 2020/2022

N° 318 Aventi diritto al voto N° 369  
N° 25 Votanti N° 318  
N° 293 Schede bianche N° 14  
Schede valide N° 304

#### HANNO OTTENUTO VOTI:

N° 226 Berta Pier Angelo N° 183  
N° 167 Trovant Alessandro N° 169  
N° 171 Caravino Giovanni N° 122  
N° 86 Anselmino Pio N° 67  
N° 180 Pavan Ardemio N° 41  
N° 225  
N° 193  
N° 203  
N° 223

#### SONO PERTANTO ELETTI:

N° 226 Berta Pier Angelo  
N° 225 Trovant Alessandro  
N° 223 Essendo Trovant Alessandro candidato a Consigliere nazionale, è sostituito dal primo escluso: Caravino Giovanni.

#### Elezione di 18 Delegati all'Assemblea nazionale di Milano 2020

N° 226 Aventi diritto al voto N° 369  
N° 225 Votanti N° 314  
N° 223 Schede bianche N° 10  
N° 203 Schede valide N° 304  
N° 193  
N° 180  
N° 171  
N° 167

#### Essendo i Candidati dello stesso numero dei Delegati all'Assemblea nazionale ed avendo ricevuto tutti almeno un voto sono da considerarsi tutti eletti.

Bertello Franco • Botta Giorgio • Cattaneo Carlo • Chiatello Carlo • Chiola Enzo • Cigliuti Renato • Cordero Michele • Cravero Mario • De Bandi Cesare • Defendini Luigi • Giacomini Pier Angelo • Guarneri Roberto • Lisa Dario • Pavan Ardemio • Romanelli Michele • Rossato Elso • Sacchetto Marco • Trovant Alessandro

#### PRIMO ESCLUSO:

Bellantuono Michele N° 86  
(Entra in Consiglio in sostituzione di Ramondino Giovanni e ne acquisisce l'anzianità)



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiavano quando si incontravano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino  
fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17  
Tel. 011 745563 - Fax 011 7776643

E-mail: [ciaopais@alpini.torino.it](mailto:ciaopais@alpini.torino.it)  
Sito web: [www.alpini.torino.it](http://www.alpini.torino.it)

Presidente:  
Guido Vercellino

Direttore Responsabile:  
Milano Pier Giorgio

Comitato di Redazione:

Elio Bechis - Piero Berta - Luigi Defendini -  
Pier Angelo Giacomini

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18  
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)  
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione: Puntografica s.r.l.

Via G.B. Niccolini 12 - TORINO  
e-mail: [info@puntografica.com](mailto:info@puntografica.com)

Stampa: Tipolitografia AGT

Viale Risorgimento 11 - BEINASCO (TO)

#### PRESIDENTE SEZIONALE



Vercellino Guido Gruppo  
To. Centro I Zona

#### I CONSIGLIERI ELETTI



Negro Claudio  
Gruppo To. Mad.  
Campagna I Zona



Negro Piero  
Gruppo Santena  
II Zona



Milani Sergio  
Gruppo Chieri  
XIII Zona



Revello Daniele  
Gruppo Settimo T.se  
XIII Zona



Giovannini Filippo  
Gruppo Bosconero  
IX Zona



Cigliuti Renato  
Gruppo To:  
Cavoretto I Zona



Coriasso Sergio  
Gruppo Nole  
VIII Zona



Melloni Danilo  
Gruppo To. Sassi  
I Zona

# Assemblea dei delegati della sezione di Torino

**S**i è svolta anche l'Assemblea del 2020, con tutto il ritardo possibile causato dal COVID, con un concorso di Delegati che si è cercato di mantenere al minimo ricorrendo alle deleghe, con una certa curiosità di vedere "anche questa", un'Assemblea con tutti in piedi, vissuta dai Delegati proprio come dei veri Alpini, senza eccessivi brontolii o fastidio. Un'Assemblea anche per me particolare, avendo avuto l'onore di presiederla e da me personalmente vissuta con il rimorso di essere seduto mentre gli altri dovevano stare in piedi, della qual cosa mi scuso ora, non avendolo potuto fare "in corso d'opera".

Tutto sommato è stata un'Assemblea molto lineare e sentita dai partecipanti, con i candidati che erano nel numero giusto senza dover subire bocciature, con un candidato Presidente che già era entrato nel cuore degli elettori e dell'ambiente sezionale, con un Vice Presidente nazionale quale ospite di onore, l'amico Mauro Buttiglieri che, portando i saluti del Presidente nazionale Favero e del Consiglio

Direttivo ha avuto parole di elogio per il comportamento della nostra Sezione durante il periodo tempestoso della pandemia. Di questo si è pure parlato durante l'esposizione della Relazione Finanziaria da parte del Tesoriere Marco Sacchetto che ha puntualizzato la raccolta di oltre 53.000 € da parte degli alpini della "Veja", quasi tutti trasformati in aiuti rivolti ad ospedali ed Enti benefici, con un piccolo residuo di oltre 2.000 € accantonato su un conto a parte in attesa di venire a sua volta utilizzato.

Tutte le Relazioni, Morale e Finanziaria, sono state approvate all'unanimità, come è stata approvata la richiesta di procedere allo scrutinio delle schede di votazione del Presidente dopo la sospensione dell'Assemblea, in Sede nel pomeriggio, stante l'unicità del candidato.

Così, i nostri cari amici che hanno esaurito il loro mandato, e si può dire in modo encomiabile, possono riposare in tranquillità in attesa - se vorranno - di presentarsi per un nuovo corso.

A loro va il nostro incondizionato ringraziamento. Al Vice Presidente Alessandro Trovant che parte per Milano ove è candidato Consigliere nazionale, un doppio ringraziamento ed un augurio di buon lavoro nello svolgimento delle nuove e importanti responsabilità che lo attendono. E una raccomandazione: quella di tenere sempre in tasca un fazzoletto corredato di un grosso nodo per non dimenticarsi di essere per sempre della "Veja"...

Ai nuovi, abbiamo dato il nostro voto convinti di avere trovato dei bravi Alpini che sapranno svolgere il loro lavoro con il cervello e, ancora di più, con l'anima. Pensiamo siano tutti consapevoli della grande responsabilità che si sono assunti andando a sedersi attorno quel tavolo di cristallo, che non è quella di ascoltare ed alzare ogni tanto una mano, ma quella di essere elementi attivi nelle opere che ci saranno da portare in porto. (E sono tante).

I Responsabili delle attività sezionali, Sport, Protezione Civile, Coro, hanno parlato delle attività svolte nell'am-

bito delle loro competenze. Sappiamo per lunga data e per esperienza consolidata che essi rappresentano il fiore all'occhiello della Sezione. Gli Alpini che in esse operano, sono così abituati a svolgere ogni compito che viene loro richiesto in modo veloce e competente, che, per la Sezione e per la gente che li conosce sono diventati abituali. Fanno ormai parte del paesaggio. Ricordiamoci però, tutti noi, che questo abituarsi a vederli all'opera è causato dalla loro continua buona volontà, resistenza alla fatica, amore per il prossimo. Teniamo sempre presente che, tutte le volte che siamo fieri di loro, è costato un sacrificio di ore non passate in famiglia, di ore di riposo perdute, e così via.

Cari Alpini, è stata, come detto prima, una Assemblea particolare. Forse è stato l'unico modo di svolgere una Assemblea (che ormai era indispensabile fare) che ci fosse concesso. In mezzo alla gente, con i bambini che giocavano, con tutte le condizioni logistiche che erano inadatte ad un'Assemblea. Tutto vero. Ma è anche vero che non ha cambiato il clima di amicizia, di solidarietà e di attaccamento alla nostra Associazione.

Siamo sempre noi, Alpini, in piedi o seduti, di persona o con delega, presenti e consapevoli del significato di "quel Cappello che noi portiamo"....

pgm



Soggiorno in Toscana  
13-20 settembre



Parma e dintorni  
17-19 settembre



 **è tornato il momento di partire!**



Soggiorno in Sardegna  
19-26 settembre

da non perdere!



via Giolitti 45 Torino  
tel 011 8177629  
info@mgmviaggi.it  
www.mgmviaggi.it



agevolazioni per i soci A.N.A.

# Veci e Bocia... una collaborativa sintonia!!!

Il periodo di grande difficoltà sanitaria che stiamo attraversando è noto a tutti, e tutti noi ci siamo fatti una opinione su quanto sta accadendo non solo nella nostra Italia, ma a livello mondiale.

Come sempre succede in occasioni di grossa rilevanza, gli italiani, che sono notoriamente poeti, santi e navigatori, si sono scoperti virologi... e badate bene... non sapevano di esserlo.

Ecco quindi che i social danno a tutti l'occasione per una dotta opi-

nione sul vaccino che sta arrivando e su quello in via di test, sull'opportunità della mascherina e sui danni collaterali che essa provoca, sulla curva dei contagi che non vuole scendere e sulla completezza e affidabilità dei dati statistici che giornalmente l'ISTAT ci comunica, sui provvedimenti presi dal Governo al fine di garantire al massimo l'incolumità degli italiani.

Mi ricordo una canzone dei primi anni '70 di Mina... "parole, parole"... e ricordo come il nostro Vice

Presidente nazionale, l'Alpino Mauro Buttiglieri, durante l'allocuzione pronunciata al 60° compleanno del Gruppo di Borgaretto abbia descritto l'Alpino come attento al "fare" più che al "parlare". Gli dò volentieri ragione.

Penso ad un ospedale creato dal nulla alla Fiera di Bergamo in meno di una settimana, e nessuno lo credeva possibile... penso a raccolte fondi per le quali è stato fornito puntualmente un resoconto fino all'ultimo centesimo, penso ad un Alpino titolare di una ditta di materassi che si è messo a produrre mascherine, penso a Ferruccio de Bortoli, già direttore del Corriere della Sera e del Sole 24 ore, che ha ringraziato le Penne Nere perché hanno "fatto" senza andare sui social e senza tante polemiche e/o pubblicità... e questi sono solo gli esempi noti...

Nella piccola realtà di ogni Gruppo è stata sentita l'esigenza di contribuire affinché le persone del proprio paese potessero ridurre la sofferenza

dell'isolamento ed il grave disagio legato alla perdita di ogni opportunità lavorativa. In questo quadro si è mosso il Gruppo di Borgaretto.

L'impegno è stato su due fronti: da un lato bisognava preparare e distribuire le derrate alimentari che il Comune di Beinasco (di cui Borgaretto è parte integrante) assegnava alle famiglie che ne facevano richiesta. Era un impegno bi-settimanale che gli Alpini del Gruppo svolgevano a turno: il Centro di Ascolto e Servizio Solidale e la SOMS Società Operaia di Mutuo Soccorso di Borgaretto procurava le derrate necessarie... alcuni Alpini preparavano le buste sulla base degli elenchi forniti dal Comune ed il giorno dopo altri Alpini provvedevano a recapitarle ai richiedenti.

L'altro impegno che ci ha visti protagonisti ha riguardato la distribuzione gratuita a tutti i residenti nel territorio comunale di mascherine di cotone, lavabili e riutilizzabili. La distribuzione nell'abitato di

► continua a pag. 5



► Borgaretto è stata affidata al Gruppo Alpini che si è mobilitato all'unisono senza porsi domande.

Il solo scopo era fare un servizio alla Comunità ed a questa richiesta è stata data una risposta entusiasta. Basti ricordare che in un giorno e mezzo è stato coperto tutto l'abitato

di Borgaretto, e sono state distribuite, ad ogni nucleo familiare a cui erano destinate, circa 4500 buste.

La nota che ha fatto più piacere, oltre ad avere svolto un servizio utile alla comunità, è stata l'occasione per Veci e Bocia di lavorare in sintonia, accordo e collaborazione. Non

ci sono state distrazioni, non ci sono state polemiche, non c'è stata la superficialità di chi pensava ad un passatempo nuovo... ma solo persone coscienti che mettevano il loro tempo a disposizione di altre persone per il semplice fatto che sentivano che "è giusto così"... persone che arrivavano

in Sede mettendosi a disposizione e che purtroppo ricevevano un diniego: "...purtroppo arrivi tardi... le buste con le mascherine sono già state distribuite tutte!"... in 36 ore !

Lascio le considerazioni e chi vuole fare solo "...parole, parole..."

**Roberto Marchi**

## Politica

# (Agli uomini politici di tutto il mondo)

Vediamo in televisione la giovane Greta (svedese) che si batte per lo sviluppo sostenibile e invita a salvare il pianeta dalle variazioni climatiche. Leggiamo riviste come "Montagne" giornale del C.A.I. che prendono in esame i problemi legati all'innalzamento della temperatura con conseguenze sui ghiacciai che si stanno ritirando e sulla fauna e flora montana. Stiamo patendo questi cambiamenti, per non parlare poi dei mari e dell'inquinamento in genere, argomenti che ritroviamo trattati in pubblicazioni di ogni genere, giornali e periodici riguardanti tutto il pianeta.

Certamente nei tempi passati ci sono stati cambiamenti climatici, anche traumatici, ma la trasformazione si sviluppava in migliaia di anni, ora in meno di un secolo stiamo sconvol-

gendo tutti gli equilibri, il problema è che la natura per adeguarsi ha bisogno di tempi lunghi, di parecchie generazioni per cambiare. E noi Alpini che amiamo non solo la montagna, a cui sta a cuore il futuro dei nostri giovani, non diciamo nulla?

Ebbene credo sia giunto il momento di fare politica, certamente non di esprimere pareri sui vari partiti, ma per quanto ci è possibile di proporre argomenti che riguardano il bene comune, anzi di pretendere come cittadini che la politica se ne faccia carico.

La politica è mettere a fuoco, affrontare, discutere e risolvere i problemi della collettività, della Repubblica, dal latino "res publica" che tradotto significa affari di stato, e nessun affare di stato è più importante della salute dei cittadini e la salvaguardia

e sopravvivenza della natura in ogni sua forma.

Attualmente la politica di parecchie nazioni persegue la pace, perché nei secoli scorsi le guerre e le epidemie erano il flagello più grande, e ciò è encomiabile.

Ma questo nuovo recente pericolo ecologico, creato dall'essere umano, non è peggio di una guerra o una epidemia? Mi viene da pensare che se noi l'abbiamo creato spetta a noi fermarlo.

Gli uomini politici chiunque essi siano, di qualunque stato, di qualunque grado, di qualunque ideologia, dovrebbero porre in cima alle priorità il bene della natura, da cui dipende tutto il resto, anche gli interessi economici. Infatti, senza gli umani o con gli umani in declino, cosa ce ne facciamo del potere economico?

Ecco, sarebbe ora che il potere economico iniziasse a interessarsi del problema, ci vorranno tempi relativamente lunghi, e gli esseri umani sarebbero anche disposti a rinunciare a qualche bene per la sopravvivenza, ma la domanda importante è se i poteri forti sono disposti a qualche rinuncia. Ed allora la politica dovrebbe imporre ai potenti di perseguire i loro interessi nella direzione del bene comune e nella salvaguardia della natura.

Certo non è che schioccando le dita tutto vada a posto, ci sono in ballo una infinità di variabili, e politicamente è scomodo scontrarsi perché si rischia di perdere voti, i voti sono potere, ma la lungimiranza è sempre stata la partita vincente dei grandi statisti.

Per il Centro Studi della Sezione di Torino  
**Franco Appino**

## Alpino Roberto Pozzi

# Umiltà e passione del proprio lavoro

L'Alpino Cardiologo in pensione che fa il volontario nel reparto Covid dell'Ospedale San Luigi di Orbassano.

Roberto Pozzi, 69 anni, iscritto nel gruppo Alpini di Orbassano dal 1994 quando l'emergenza è diventata devastante si è messo a disposizione, con la sua grande esperienza, dell'Ospedale San Luigi di Orbassano, struttura che lo ha visto studente, e poi per molti anni Responsabile fino a raggiungere il ruolo di Primario del Reparto di Cardiologia. Anni, quelli trascorsi al San Luigi, che hanno consolidato la professionalità del noto Cardiologo Alpino.

Del resto un Cardiologo con la specializzazione in Pneumologia in

un'emergenza come quella del COVID-19 è una preziosa risorsa e così il Dottor Pozzi, per senso di responsabilità e consapevole dei rischi cui si sarebbe esposto, si è subito reso disponibile nel dare una mano, in prima linea e in forma gratuita, ai colleghi per combattere questa micidiale pandemia. Medici, infermieri, operatori sanitari sono gli eroi indiscussi di oggi, indossare la mascherina e occhiali per delle ore lasciano il segno sulla pelle e nell'anima.

A nome di tutti i Soci del Gruppo ti diciamo grazie Roberto... siamo davvero orgogliosi di te.

Il Capogruppo  
**Michele Recchia**



# Il mio cappello alpino... "io c'ero"!

Uno degli argomenti di discussione più frequenti all'interno delle varie Sezioni ANA riguarda la possibilità per gli aggregati di indossare il Cappello Alpino. È vero che è elementare la possibilità di procurarsene uno e che non è immediatamente possibile individuare il millantatore del momento... ma i sentimenti che sono legati al proprio cappello segnano la differenza e vanno ben oltre.

Su uno dei gruppi social a cui partecipo è stato diffuso un testo che mi ha toccato l'animo, e le lacrimucce hanno fatto capolino. Non si tratta della notissima poesia rinvenuta nelle tasche di un caduto in Grecia: Sapete cos'è un cappello alpino? I sentimenti che muove sono gli stessi, ma le parole sono più legate alla realtà dei nostri anni... per nostra fortuna non abbiamo dovuto posare il cappello

sulle croci dei commilitoni "sepolti nella terra scura"... ma le prosaiche esperienze "di bolle ai piedi e di calze insanguinate" sono radicate in ciascuno di noi.

L'amico Gianluca Avignolo si è messo alla ricerca del suo autore, e lo ha trovato... si chiama Mauro Perfetti ed ha prestato servizio al Btg Alpini "Susa" i primi anni '70; la sua pagina FB è piena di interventi che ricordano

quei 15 mesi, raccontati in una prosa asciutta e priva di ornamenti superflui... dà significato ai fatti senza bisogno di accessori inutili.

Con questo spirito ne copio le parole e le condivido con tutta la nostra Sezione; nello stesso tempo ringrazio Mauro, che ci permette di ricordare e, se me lo permettete, sospiro.

Roberto Marchi

*Alcuni ricordi dei miei 15 mesi di servizio militare nel Corpo degli Alpini, li dedico a tutti quelli che indossano il Cappello Alpino ma non sono alpini.*

*Che ne sanno costoro di tutto questo?*

*Che ne sanno di bolle ai piedi e di calze insanguinate dopo marce infinite con zaini da 30 Kg in spalla sotto il sole che ti cuoce o con la pioggia che ti inzuppa i vestiti?*

*Che ne sanno del sapore del rancio che il mulo ti ha portato su alla montagna e di come si condivide una razione di viveri con gli altri della tua squadra?*

*Che ne sanno di guardie notturne al gelo che ti irrigidisce con il tempo che non passa mai?*

*Che ne sanno di neve che si indurisce fra gli sci e gli scarponi formando un grumo che non si stacca più?*

*Che ne sanno del sudore che quando ti fermi diventa ghiaccio sulla pelle e tu non hai più una camicia asciutta di ricambio?*

*Che ne sanno di come è corroborante il grog che il maresciallo ha fatto preparare al campo base per quando arrivi da una marcia massacrante?*

*Che ne sanno che quando vai a dormire in tenda nel sacco a pelo ci metti anche i vestiti bagnati di pioggia o di sudore, e che se non lo fai il mattino seguente i vestiti sono di ghiaccio e non li indossi più?*

*Che ne sanno degli ordini che si susseguono durante una manovra a fuoco, del colpo che fa il mortaio, del canto della Maria Grazia (MG - mitragliatrice pesante), di come si lancia una bomba a mano e come devi buttarti giù prima che tocchi terra?*

*Che ne sanno di come si cerca una granata di mortaio inesplosa fra i rododendri e di come fa l'artificiere per farla esplodere dopo che l'hai trovata dove meno te lo aspetti?*

*Che ne sanno che hai imparato a rispettare il mulo che fa fatica insieme a te?*

*Che ne sanno che in marcia quando vedi il mulo che appoggia la testa sullo zaino del suo conducente come se fosse affetto tu sei sicuro che è proprio così?*

*Che ne sanno che durante quella marcia anche se sei già sfinito di tuo se serve dai una mano al commilitone che ti sta dietro e a quello che ti sta davanti, e che domani saranno loro a venire in tuo soccorso?*

*Che ne sanno che durante 15 mesi di questo e di tanto altro ancora tu imprechi mille e mille volte invocando la fine della naia?*

*Che ne sanno che quando finisce per davvero e ti consegnano il sospirato congedo ti viene un groppo in gola?*

*Che ne sanno che quel groppo ti rimane per fin che campi e ogni giorno ti ricorda che ne è valsa la pena?*

*Che ne sanno che questo groppo ti fa sempre ricordare i tuoi commilitoni, quelli che sono già andati avanti e quelli che non hai mai più rivisto?*

*Che ne sanno che il Cappello Alpino che ti sei guadagnato in 15 mesi di dura naia alpina e che indossi quando sei con gli Alpini come te ti fa ritornare a quel tempo e ti fa star bene?*

*Che ne sanno che quando indossi il Cappello Alpino ricordi e onori prima di tutto i Caduti Alpini di tutte le guerre?*

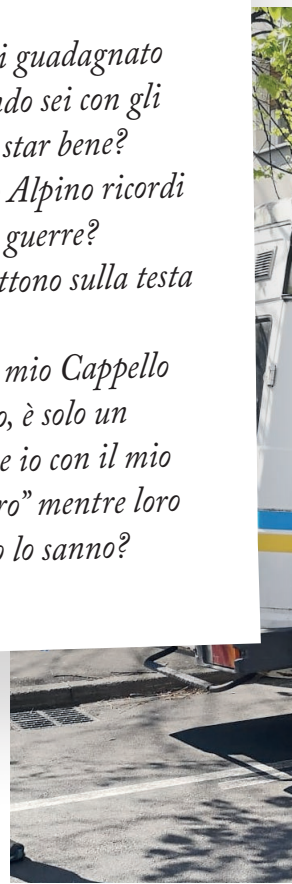
*Che ne sanno di tutto questo quelli che si mettono sulla testa un Cappello Alpino e non sono alpini?*

*Che ne sanno che il Cappello che indossi è il mio Cappello Alpino mentre per loro, quando ne indossano uno, è solo un copricapo come un altro? Ma almeno lo sanno che io con il mio Cappello Alpino in testa posso sempre dire "io c'ero" mentre loro possono solo miseramente fingere? Almeno questo lo sanno?*

(Sono io, Mauro Perfetti, autore di questa disanima. Permetto che le mie parole siano riportate e citate, se con lo scopo di ridare al Cappello Alpino

la dignità che in parte ha perduto a seguito di tanti abusi, usi impropri e banalizzazioni. Il Cappello Alpino non è orpello per farse e esibizioni, neanche

dovrebbe essere usato come abito di scena in discutibili rappresentazioni da figuranti improvvisati. Il Cappello Alpino è solo degli Alpini).



# Il COVID non frena gli Alpini di Pianezza e la loro Protezione Civile

**N**onostante l'incombere del virus e l'età media degli Alpini, nel pieno rispetto delle restrizioni, il nucleo di Protezione Civile ANA si è dato un gran da fare a beneficio dei suoi concittadini e non solo.

Coloro che hanno volontariamente operato, pur con i timori e rischi insiti nella pandemia e la perdita di ben 5 soci nel breve tempo (3 alpini e 2 aggregati), testimoniano sotto le mascherine l'intensa soddisfazione del loro operato e di coloro che ne sono stati beneficiati.

Una rapida rassegna delle attività svolte:

Collaborazione con la Protezione Civile ANA all'allestimento delle zone e delle tende di pre-triage dei principali ospedali pubblici regionali.

Recupero urgente per conto della Onlus FORMA, a Fidenza (PR), di cassoni contenenti camici e dispositivi di protezione per i medici e sanitari dell'Ospedale Infantile Regina Margherita.

Approvvigionamento, con fondi propri e donazioni dei Soci, per supportare le scorte del Banco Alimentare, di alimenti di prima necessità da offrire al presidio parrocchiale della San Vincenzo e all'Amministrazione Comunale.

Per la circostanza delle festività pasquali, questi cittadini, sono stati particolarmente felici per gli omag-

gi provenienti da alcuni soci e amici degli Alpini, come latte fresco della "Fattoria del Gelato delle Grange", formaggi di prima qualità dell'Azienda La Primula dei Fratelli Rovei, colombe pasquali, pasta fresca della gastronomia Gemma di Gurisa, uova di cioccolata della Gobino e, come sempre, un grosso contributo dal Supermercato Borello del Centro Cassagna.

La distribuzione a domicilio (porta a porta), in tutto il territorio comunale delle provviste alimentari, che prosegue tuttora in collaborazione al presidio distributivo comunale.

L'intermediazione telefonica per le consegne a domicilio effettuate da volontari della SVAU e della CROCE ROSSA, della spesa ordinata da persone anziane, malate o peggio ancora, in quarantena.

L'allestimento, a titolo precauzionale, di un tendone di proprietà del Gruppo di circa 40 mq. presso il nuovo Presidio Medico di Pianezza, con l'obiettivo di consentire ai medici di famiglia di filtrare eventuali nuovi casi di contagio del Covid 19 che dovessero ripresentarsi all'approssimarsi dell'inverno.

Nella soddisfazione generale per tale rinnovato slancio di generosità resta un grosso amaro in bocca, ovvero il forzato rinvio della Marcia Verde e, soprattutto dei festeggiamenti per il 90mo anniversario del Gruppo

già stabilito per il 23 maggio 2020. Il monumento, tutto alpino, in fase di realizzazione in via Aldo Moro sarà comunque ultimato entro il prossimo mese di luglio. Per i festeggiamenti,

che potrebbero coinvolgere sia penne nere che un folto pubblico amico si dovrà ancora attendere.

**Il Gruppo Alpini di Pianezza**



Onoranze Funebri  
**San Grato**  
*di Marizia Geninatti Neri*



Il funerale al giusto prezzo

Via Celso Miglietti, 72 - 10070 GERMAGNANO (To)  
**Tel. 0123/27546 - Cell. 347/8105665**  
 e-mail: marizia.geninattineni@gmail.com

Preventivi chiari, trasparenti e rispettosi

# Stati Generali

Dalla cessazione del periodo feudale, la Francia era governata dalla Monarchia assoluta con il governo formato da rappresentanti della popolazione francese divisi nelle categorie che ne rappresentavano l'ordinamento giuridico. La Chiesa, con tutte le sue gerarchie, che con i suoi alti gradi direttamente nominati dai Papi influenzava direttamente anche il re, la nobiltà che era una diramazione diretta della monarchia che l'aveva creata con la nomina dei nobili, ed il cosiddetto "Terzo Stato" nel quale si comprendeva tutta la popolazione attiva del paese, dal commercio all'industria, dagli operai ai semplici contadini che rappresentavano la parte più debole essendo in

tanti casi quasi in stato di schiavitù appartenendo alla servitù della gleba. La Chiesa e gli aristocratici godevano di molte agevolazioni, non erano soggetti a tasse ed imposizioni che erano tutte sopportate dal Terzo Stato, cui appartenevano tutti coloro che producevano. Il Governo chiamato a promulgare le leggi che poi sarebbero state ratificate dal re, era formato dalle tre categorie suddette, le quali contavano ognuna per un voto. Chiamamente il Terzo stato era sempre in minoranza rispetto alle altre due che agivano in comune accordo. Questo fatto non poteva essere accettato di buon grado dai rappresentanti del Terzo stato che portavano, quale argomento, il fatto di rappresentare il

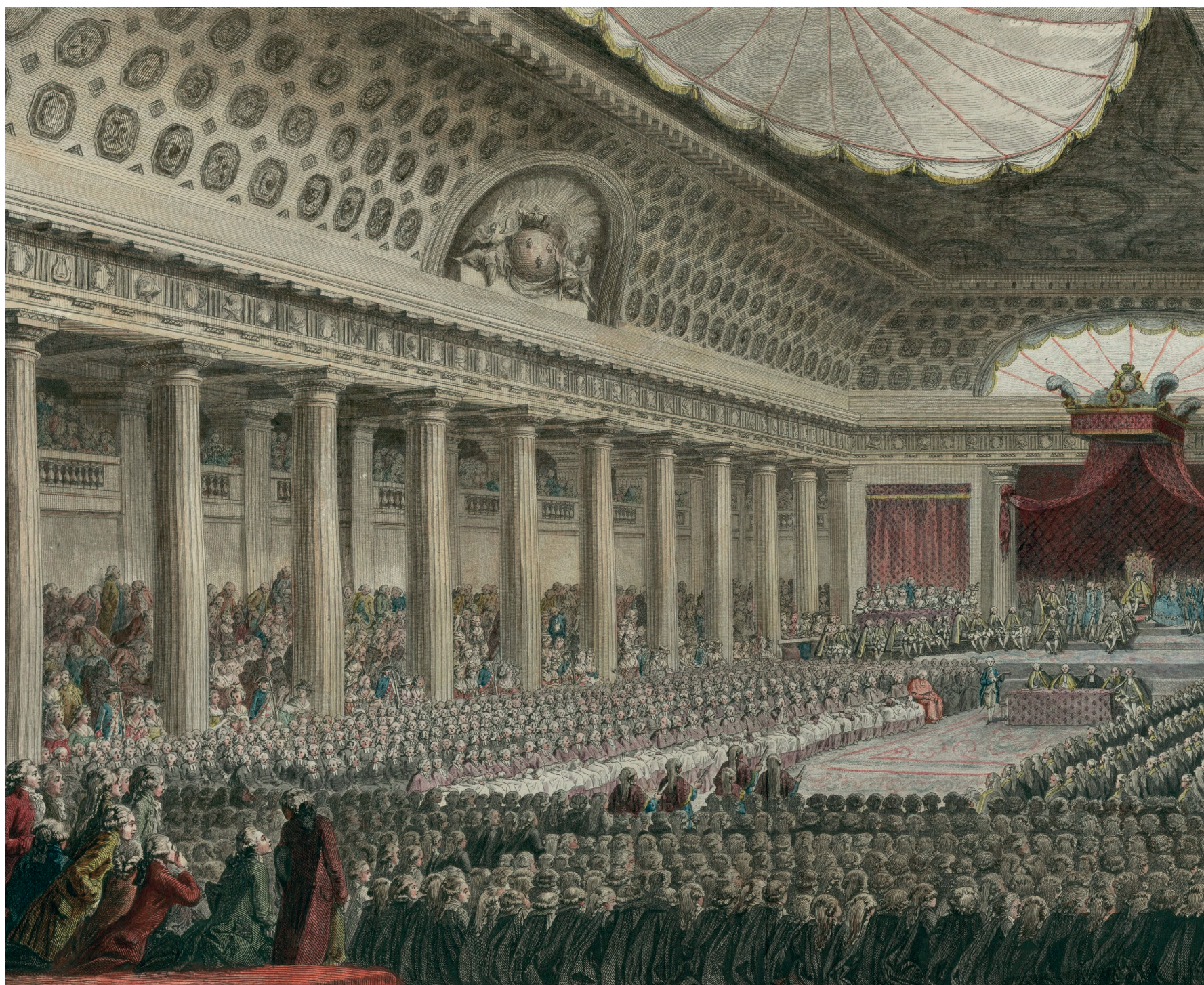
98% della popolazione francese e desideravano contare in tale misura nel valore delle opinioni. Era costante la loro richiesta, con petizioni al re e con proteste e manifestazione, di partecipare ad una Assemblea generale avendo il numero dei deputati raddoppiato rispetto agli altri stati. Il re, influenzato dalla Chiesa e dalla nobiltà, continuava a rispondere negativamente alla formazione di questi "Stati generali" come erano stati definiti, giungendo a proibire anche eventuali riunioni alternative.

Malgrado la proibizione reale, in un clima di fervore popolare e di fibrillazione, l'Assemblea dei tre Ordini si tenne il 21 luglio 1788 a Grenoble, in attesa della convocazio-

ne sperata degli Stati Generali. Non tutte le Province del Delfinato erano rappresentate, su 1212 deputati aventi diritto, erano presenti in meno di 200. Il disaccordo e la rivalità campanilistiche regnavano sovrane.

Alla fine, venne stilato un documento che richiedeva la convocazione degli Stati Generali con la modifica del numero dei deputati per il Terzo stato e con il principio dell'elezione dei candidati a tutte le cariche. Questa richiesta derivava dalla consuetudine, a partire dal regno di Luigi XIV, di vendere le cariche ai migliori offerenti, per salvare le finanze reali esaurite dagli sfarzi della Corte.

In questa Assemblea cominciarono a comparire i primi segni di





dissenso di alcuni componenti del clero e della nobiltà ai soprusi del monarca. Altra richiesta fu di stabilire il principio che la pressione fiscale non poteva essere esercitata senza il consenso dei portavoce popolari, e di considerare illegittima la decisione reale di sostituire al Parlamento una Corte plenaria. In sostanza volevano che le idee del parlamento non fossero soffocate dalla forza dei soldati del re.

Naturalmente la reazione del re fu immediata. Contestò la legittimità dell'Assemblea, ponendo in evidenza le contraddizioni occultate, dichiarando che gli interessi dei rappresentanti del Terzo stato non coincidevano con gli interessi nazionali.

Dai rappresentanti venne convocata una seconda Assemblea il 1° settembre, che si svolse regolarmente malgrado le pressioni e le minacce. In seguito, furono effettuati gli "Stati Provinciali" che tennero seduta dal 1°

dicembre 1788 al 16 gennaio 1789. Luigi XVI si rassegnò a convocare gli "Stati Generali" a maggio 1789.

Dopo questa Assemblea del Delinato, si assiste ad una fioritura della stampa: oltre 300 pamphlets vengono prodotti malgrado la censura che, dapprima opprimente, si fa sempre più blanda, fino a scomparire dopo l'articolo 11 della Dichiarazione dei Diritti dell'uomo stabilita durante gli "Stati Generali" sulla libertà di stampa. Possiamo considerare il 1788 come il primo atto della Rivoluzione francese, con i tumulti, la stampa più o meno tollerata, il fermento di molti intellettuali che, conosciuti come "La società dei 30" portavano idee all'epoca sconvolgenti, con l'opinione pubblica che spingeva sul concetto: Terzo stato=Nazione, con le casse dello Stato esauste. Il re, dopo aver dimissionato e sostituito il primo ministro invisibile al parlamento, convocò infine gli Stati Generali.

In conclusione, a gennaio 1789, un giornale riporta: "Il dibattito pubblico ha cambiato volto. Non si tratta più che marginalmente del re, del dispotismo, della Costituzione, siamo ad una guerra tra Terzo Stato e gli altri due Ordini..."

Per tutta la primavera del 1789 fu guerra tra i tre Stati dell'ordinamento. Nel Terzo Stato stesso il fermento era enorme, perché la formazione finora costituita di delegati appartenenti alla borghesia istruita ed al ceto medio venne insidiata dall'ingresso dei proletari più umili ma mossi dalla spinta popolare di cittadini impoveriti all'estremo e ridotti alla fame dal continuo aumento del prezzo del pane, causato da molti motivi contingenti alle condizioni atmosferiche, oltre che dal malgoverno ed alle speculazioni.

Alla fine, sollecitati dalle Assemblee popolari, dopo molte modifiche e titubanze, uscirono i regi manifesti che autorizzavano di eleggere 1154 deputati (291 del clero, 285 della nobiltà e 578 del terzo stato). Hanno diritto al voto solamente coloro che pagano un'imposta di lire cinque, imposta supplementare a quella denominata "taille" istituita da Luigi XIV.

Si aprirono infine gli "Stati Generali" il 5 maggio 1789. La cerimonia fu organizzata in modo di umiliare l'Assemblea ed in modo particolare i rappresentanti del Terzo Stato, sistemando i delegati nel modo tradizionale, quindi privilegiando Clero e Nobiltà, ed il re si fece attendere per ben tre ore indisponendo tutti. I lavori proseguirono per parecchi giorni sulla solita falsariga: il Terzo puntante sul voto per persona e gli altri favorevoli allo "status quo ante". La punta di diamante del terzo era il Conte (già espulso dalla nobiltà) Mi-

rabeau, grande oratore ed arrabbiato sostenitore della libera stampa, fustigatore dei costumi e delle spese folli della Corte. Si ottenne una impasse generale. Ci si dà un regolamento nell'intenzione di facilitare le operazioni, ma invano. Il 17 giugno, visto il protrarsi del nulla di fatto, i deputati del terzo si riuniscono in una assemblea, denominandola "Assemblea nazionale" e dichiarando di rappresentare il 96% della nazione. Dichiarano aperta l'assemblea a tutti i deputati degli altri ordini che avessero voluto parteciparvi. E decidendo di dedicarsi, come primo compito, al problema più grave che attualmente colpiva la nazione: il prezzo del grano.

I deputati del Clero si adeguarono ed aderirono all'Assemblea. Il re, cercò di riprendere in mano la situazione emettendo dei regolamenti che subordinavano ogni decisione presa dall'Assemblea all'approvazione reale e nel contempo fece affluire tra Versailles e Parigi circa 35.000 soldati pronti a rintuzzare ogni ribellione. Contemporaneamente licenziò il capo del governo in carica che era benvisto dal Terzo stato.

L'Assemblea reagì con forza a questo atto d'imperio e la popolazione di Parigi si ribellò con tutte le armi che era riuscita a racimolare, aiutata dalla scarsa reazione delle milizie cittadine che il più delle volte parteggiavano con il popolo, che giunse a minacciare da vicino le stesse residenze del re e della regina. Puntuale arriva la rinuncia del re agli editti liberticidi.

Parigi è in aperta rivolta, e qui, non più a Versailles, decide di riunirsi l'Assemblea nazionale, autodefinitasi "Assemblea Costituente" con l'intento di dare alla nazione una nuova Costituzione e di stilare una "Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino". Tutto procede molto rapidamente.

Viene formata una "Milizia borghese" per opporsi al caos totale in città ed alle truppe reali minacciosamente accampate a Versailles. Una delegazione inviata al re per richiedere il ritorno dei ministri licenziati, viene respinta. La rivolta divampa in tutte le città maggiori. Il 14 luglio viene presa la Bastiglia, le strade di Parigi si insanguinano.

Il 15 di luglio il re si presenta da solo all'Assemblea, approvando tutto quanto gli si era richiesto e invocando il suo aiuto per mantenere vivo ciò che rimane dello Stato.

L'Assemblea continuava il suo lavoro sulla Costituzione e il perfezionamento della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, con l'aiuto del Marchese di La Fayette che, durante la rivoluzione americana, aveva contribuito a compilare analogo documento per i nascenti

Stati Uniti d'America. Tale documento, nella versione francese all'Articolo 11, sanciva la libertà di stampa con le parole: "La libera comunicazione del pensiero e delle opinioni è uno dei diritti più preziosi dell'uomo..."

Il re continuava a tergiversare, ritardando e negando il suo assenso alla promulgazione dei capitoli della Costituzione, fino a quando una marcia popolare su Versailles, abbastanza minacciosa nei suoi confronti, lo fece tornare sulle sue decisioni. Gli venne inoltre imposto l'obbligo di dimora a Parigi.

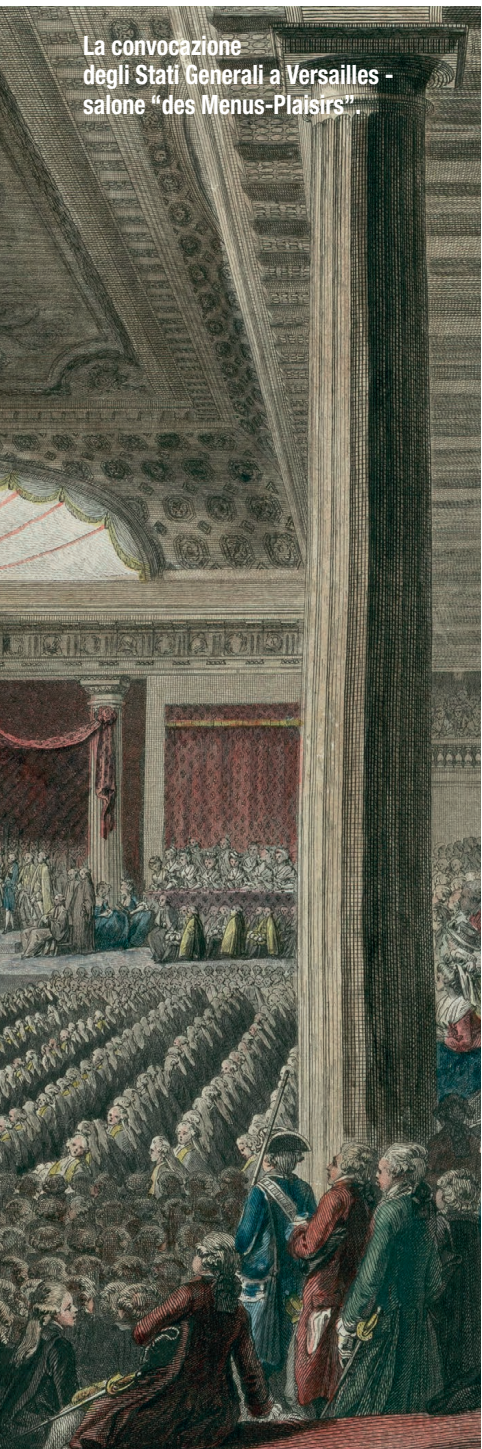
L'Assemblea riprende i lavori il 19 ottobre. Tra i suoi componenti nasce il primo partito politico. Inizialmente furono gli "Amici della Costituzione", quasi tutti bretoni che furono ironicamente chiamati "Giacobini" dal nome dei frati presso i quali abitavano e si riunivano. Robespierre fu uno di essi. Il lavoro della Costituente si protrasse negli anni: nel 1791 sopprime il censo di eleggibilità, dando a qualunque cittadino attivo la possibilità di diventare deputato. Solo il sesso maschile era considerato, le francesi dovettero attendere il 1945 per avere il diritto di voto.

Per i non cattolici la decisione di venire considerati cittadini francesi venne presa nel 1790, gli ebrei dovettero attendere fino al 27 settembre 1791.

Il 2 novembre 1789 i beni ecclesiastici vennero messi a disposizione della Nazione, che avrebbe dovuto provvedere al sostentamento del clero. Il 3 febbraio 1790 vennero sopresse le Congregazioni che non svolgevano attività ospedaliera o di istruzione. I preti avrebbero dovuto prestare giuramento di fedeltà alla Costituzione.

E la Storia continuò implacabile per secoli: la controrivoluzione, l'impero, la restaurazione, le vicende moderne, ma quel 1789, nel quale sbocciarono gli "Stati generali", fu così salutato da Sebastien Mercier sugli "Annales patriotiques": "Addio o anno memorabile, il più illustre di questo secolo! Anno unico in cui gli illustri Francesi riportarono nella terra dei Galli l'eguaglianza, la giustizia, la libertà che il dispotismo aristocratico teneva prigioniero! Anno meraviglioso! Il patriottismo è sgorgato dai vostri fianchi generosi ed è lui che ad un tratto ha messo al posto che le spetta una folla di cittadini illuminati ed ha dato infine all'Europa grandi lezioni di cui essa senza dubbio approfitterà..."

La convocazione degli Stati Generali a Versailles - salone "des Menus-Plaisirs".



# La passione ci incoraggia ad andare avanti!

**S**ono stato recentemente ad una S. Messa di trigesima, trenta giorni dopo la morte di un Alpino, deceduto durante la pandemia, per rendere come Gruppo i dovuti onori. Alla fine della S. Messa il Capo Gruppo Giovanni ha recitato, non letto, la preghiera degli Alpini, con grande passione e convinzione.

Una preghiera che si recita dal 1949, che trae origine da una lettera ritrovata nel 1947, datata 1935, nella quale compare una personale preghiera elaborata per gli Alpini. Già l'inizio, la preghiera ci porta sulle nude

rocce, sui ghiacciai perenni dove gli Alpini hanno combattuto nella Grande Guerra, e lì il pensiero va ai familiari, madri, mogli, sorelle, figli e fratelli e qui escono i tre comandamenti Alpini, quello di non dimenticare i sacrifici di chi ci ha preceduto, ricordare i Caduti aiutando i vivi, riconoscersi in soli due simboli che sono il Cappello e il Tricolore e la solidarietà con i fratelli ed infine si conclude con la straordinaria dignità delle persone semplici condensata efficacemente nella parte finale dedicata all'invocazione alla Madonna. Poi come Grup-

po ci siamo avviati al Cimitero per recitare ancora una preghiera a Censo, ricordando anche suo cognato Bruno mancato cinque mesi prima, anche lui Alpino. Avviandomi verso il Cimitero ho avuto questi semplici pensieri che voglio condividere. Come Alpini ci impegniamo, ma forse possiamo fare di più per onorare quelli che ci hanno preceduto, vista la bella partecipazione di Soci e Aggregati alla cerimonia.

La nostra forza oggi si chiama Spirito di Corpo che si può definire con poche semplici parole, amicizia, disponibilità e rispetto delle regole

che non sono comportamenti distinti gli uni dagli altri, bensì situazioni da vivere in ogni momento nel loro insieme. Sperando di ben interpretare lo Spirito Alpino, dove c'è amicizia, c'è disponibilità a collaborare e la collaborazione si realizza seguendo le regole stabilite. Badate bene non sono parole astratte, ma la base sulla quale gli Alpini devono lavorare uniti, tramandando i nostri valori, perché noi passiamo da questa terra ma le idee restano e continuano a camminare sulle gambe di altri esseri umani.

**Favria, Alpino Giorgio Cortese**

# La verità storica si conosce se ci proviene dai vissuti

**U**n evento storico vissuto da decine di migliaia di individui non può essere negato alla storia; potrà semmai essere esaminato, discusso, criticato per le cause che quell'evento hanno prodotto e, per alcuni, anche negato, ma questo avviene unicamente in virtù di idee astratte, ideologiche e preconette. Scrivo queste mie personalissime considerazioni al termine di aver letto per la seconda volta il libro scritto da Manlio Barilli dal titolo: "Alpini in Russia sul Don" edito in Milano nel 1954 da Ciarrocca editore.

Un libro ricco di particolari, che va oltre la cronaca bellica di quel-

la disgraziata e nefasta campagna di guerra, dove vengono descritti sprazzi di vita vissuta dagli alpini prima dello scatenarsi dell'inferno del dicembre 1942 e di quelli vissuti durante la tragedia iniziata a fine gennaio 1943. Porto come esempio un alpino della "Cuneense" che dopo tre mesi di beato soggiorno estivo sulle rive soleggiate del Don, chiese al suo Comandante cosa era venuto a fare lui, nelle lande incolte della Russia, così lontano dalle sue montagne, così lontano dai pascoli per le sue "ciabre" e così lontano dalla sua "ciacra". Il libro si apre con la dedica dell'autore che scrive:

*"Dedichiamo queste modeste pagine, con umiltà di cuore, ai fratelli Caduti in terra di Russia sul campo dell'onore. In una guerra gloriosa sempre, anche se sfortunata. Gli storici di domani, che giudicheranno uomini ed eventi senza le passioni di noi attori e contemporanei, non potranno non riconoscere le virtù del soldato italiano, ovunque egli abbia combattuto. Le dedichiamo anche e soprattutto, perché presenti nei nostri animi, ai fratelli dispersi di cui non abbiamo notizia da dieci anni.*

*Dispersi non dalle armi, sebbene da una crudele ed orrenda disumana concezione della guerra che calpesta e infrange*

*il diritto delle genti per ridurre i vinti in schiavitù.*

*Questi figli d'Italia sono tutt'ora attesi con trepido cuore - come se vivi - dalle madri, dalle spose, dalle sorelle, dai figli: fiumi di immeritate, ma non immemori, lacrime per questi italiani dell'onore sepolti vivi nelle sterminate steppe senza sole e senza speranza.*

*Li attendiamo sempre, da uomini e da soldati, per rivendicare all'umanità il rispetto alla vita dei combattenti superstiti. Dio li protegga e li aiuti".*

Per chi ama la storia, non può essere concesso all'oblio anche l'Ordine del Giorno redatto dal Comando Su-

► continua a pag. 11

*Bevilacqua  
Giovannini - Bastianello*  
Assicuratori e Consulenti in Canavese dal 1973

**Marco Bevilacqua, Giancarlo Giovannini e Michele Bastianello,**

Sono a Vostra disposizione per rispondere ad ogni Vostra esigenza Assicurativa, Finanziaria e Previdenziale con soluzioni personalizzate.

**SCONTI PARTICOLARI AI SOCI A.N.A.**

Rivarolo Canavese

Via S. Francesco d'Assisi n. 29  
Tel. 0124 29258 - Fax 0124 29986

Email: [agenzia.rivarolocanavese.it@generali.com](mailto:agenzia.rivarolocanavese.it@generali.com)

Filippo Giovannini: 349 2358951



AG GENERALI RIVAROLO CANAVESE

**GENERALI**

San Benigno Canavese

Via Umberto I n. 21  
Tel. / Fax 011 9880692

[filippogiovannini@yahoo.it](mailto:filippogiovannini@yahoo.it)



Siamo alpini  
e sappiamo come fare  
con gli alpini

**Quadra**  
CENTRO SVILUPPO SICUREZZA

**REVISIONE VEICOLI**  
NOLEGGIO VETTURE

**CHIERI** strada Padana Inf. 99 - tel. 011 9490490

**CASTELNUOVO D. BOSCO** via Roma 27 - tel. 011 9876917

**PINO TORINESE** via Chieri 78 - tel. 011 8113815

**TORINO** str. del Lionetto 16 - tel. 011 715554

# Origine del colore “granata” del Torino Calcio

**U**n nostro affezionato lettore, innamorato della Storia del nostro Piemonte e cultore di studi (da buon Artigliere da Montagna) sulla balistica ed artiglieria in genere, dopo aver letto su Ciao Pais di Giugno l'articolo dell'assedio di Torino, mi ha mandato questo ritaglio di storia che, oltre a riferirsi alla Storia patria, ci riporta anche a quella Squadra che ha creato la Storia del Calcio italiano. Ringrazio il Past-Presidente dell'AVA Italo Pennaroli dell'attenzione e della ricerca. **pgm**

Fra i soci fondatori del “Torino” c'era Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi. Al momento di scegliere il colore della maglia, il Duca ha proposto ed è stato approvato il colore “granata” delle Fiamme (mostrine) del Piemonte Reale Cavalleria.

Il colore delle “fiamme” di Piemonte Reale risale all'assedio di Torino del 1706: quando, quasi al termine della battaglia vittoriosa contro i Francesi, un “cornetta” (sottotenente) arrivò al galoppo per portare al Duca Vittorio Amedeo II la notizia che la battaglia stava volgendo in fa-

vore delle truppe Savoiar-do – Piemontesi con gli alleati Austriaci, dicendo “Savoie bonnes nouvelles” e stramazando al suolo morto per una ferita da sciabolata riportata al collo.

Il suo Reggimento ha adottato il colore granata del sangue del Cornetta come colore del Reggimento, di lì il colore delle Fiamme di Piemonte Reale e del Torino Calcio.



► premo delle Forze Armate in occasione del ritorno dalla Russia dell'Armata del Generale Garibaldi. Eccovene il testo:

“Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Soldati dell'8<sup>a</sup> Armata:

Nella dura lotta sostenuta a fianco delle Armate germaniche e alleate sul fronte russo, voi avete dato innumeri, decisive prove della vostra tenacia e del vostro valore. Contro le forze preponderanti del nemico vi siete battuti sino al limite del possibile e avete consacrato col sangue le bandiere delle vostre Divisioni.

Dalla “Julia” che ha infranto per

molte le perdite che la battaglia contro il bolscevismo vi ha imposto: ma si tratta di difendere, contro la barbarie moscovita, la millenaria civiltà europea. Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Soldati! Voi avete indubbiamente sentito con quanta emozione e con quanta incrollabile fede nella vittoria finale, il popolo italiano ha seguito le fasi della gigantesca battaglia e come esso sia fiero di voi. Saluto al Re!”

1 Marzo 1943 Mussolini

P.S. L'ordine del giorno qui pubblicato non è e non vuole essere oggi di alcuna valenza politica.

Esso viene posto alla lettura di tutti, Soci alpini e non, quale documento che fa soltanto riferimento ai tempi in cui fu redatto. È documento che ci appartiene oggi come apparterrà anche in futuro per essere testimonianza agli studiosi e per coloro che hanno la passione rivolta alle conoscenze del nostro comune e ricco patrimonio archivistico.

A tale proposito concludo con una citazione di Cicerone: “La storia è testimone dei tempi, luce della verità, vita della memoria, maestra della vita, nunzio della verità”.

Domenico Curletti

## in breve...

### INTERVENTO A FAVORE FAMIGLIE BISOGNOSE

In questo periodo che a causa emergenza Coronavirus (COVID – 19) si sono ulteriormente aggravate le situazioni di molte famiglie, già in difficoltà.

Il Gruppo Alpini di Druento, con l'autorizzazione del Comune ha acquistato prodotti alimentari per un totale di 540 Kg, per la preparazione di 65 borse, consegnate in due giornate ad altrettante famiglie bisognose, coordinati con l'Assessore ai servizi.

Oltre alla consegna delle borse abbiamo contribuito con un versamento al Comitato Locale della CRI di Druento per l'acquisto di una autoambulanza inoltre abbiamo contribuito al fondo della Sezione di Torino per il COVID 19.

IL DIRETTIVO



# In ricordo di Piuccia Fanci



**A**vevo quindici anni e mia sorella Piuccia diciotto quando abbiamo iniziato a frequentare la sede ANA in via Po. Siamo state subito coinvolte da uno spirito alpino di accoglienza, di fratellanza, di unione ed abbiamo stretto una sincera amicizia con tanti alpini, primi fra tutti Franco Morra, Angela Bonino con il fratello Dino ed altri.

Piuccia ha sempre accompagnato Papà in tutte le Adunate nazionali e partecipava attivamente ad eventi benefici quali la Veglia Verde, la consegna delle Borse di Studio e con le Patronesse la tombola, le visite al Cottolengo e la Festa degli Anziani. E' sempre stata presente alle riunioni annuali del Forte di Exilles, a Rochemolles, al Colle della Maddalena e, in tempi recenti, anche alle cene al Gruppo Borgata Parella. Ultimamente le consigliavo di non uscire troppo e lei mi rispondeva: "Stai tu a casa, io agli Alpini non posso mancare". E' ancora intervenuta alla cena delle Patronesse pochi giorni prima della chiusura della Sede per il coronavirus. Ciao, Piuccia.

Monica Fanci

*Olimpia Fanci, ma per tutti Piuccia è mancata a Torino il 31 Marzo 2020 all'età di 91 anni.*

*Figlia dell'Ing. Fanci, Presidente sezionale per tanti anni.*

*Sempre attiva sul lavoro che amava tanto (Laurea in Giurisprudenza) sia per le amicizie e la famiglia, piena di interessi: viaggi, architettura, teatro, musica, lavori a maglia, e gli Alpini fino all'ultimo.*

...

*Gli alpini del Gruppo di Torino Centro partecipano al dolore dei famigliari per la perdita della Signora Olimpia (Piuccia) Fanci ved. Barbera, Socia del Gruppo e figlia dell'indimenticabile Ten. Col. Ing. Nicola Fanci, per 20 anni (1958-1978) Presidente della Sezione A.N.A. di Torino.*

*Anche Lei ha vissuto la sua vita con gli alpinie per gli Alpini e noi tutti la ricordiamo con affetto, simpatia e riconoscenza. Grazie, Piuccia.*

## BANDO BORSE DI STUDIO 2020 del Fondo Presidenti Fanci – Scagno

In memoria dei Presidenti sezionali Fanci e Scagno, la Sezione A.N.A. di Torino assegna per l'anno scolastico 2019 – 2020 N° 6 Borse di Studio ai giovani studenti che abbiano superato l'esame di Stato conclusivo del corso di studi e siano figli, o nipoti (figli di figli) di Alpini iscritti presso la Sezione A.N.A. di Torino ed in regola con il tesseramento.

### Criteri di assegnazione

Concorrono alla assegnazione delle Borse di Studio i candidati che al termine dell'anno scolastico 2019 – 2020 abbiano superato l'esame di maturità e conseguito il diploma di Licenza Liceale o il Diploma di Istituto Tecnico o Professionale (corsi della durata quinquennale) ed abbiano ottenuto una votazione di almeno 80/100.

Le 6 Borse di Studio del valore di Euro 400 cadauna verranno attribuite ai primi sei classificati nella graduatoria stabilita in base alla migliore votazione raggiunta. A parità di merito costituiscono titolo di preferenza per l'assegnazione delle Borse nell'ordine:

- figli di genitore Alpino
- nipoti di nonno Alpino
- anzianità di iscrizione (senza interruzione) del Socio alla Sezione A.N.A. di Torino

### Domanda di partecipazione e documenti

La domanda di ammissione alle Borse di Studio, redatta dal Socio su apposito modulo ritirabile presso la Segreteria della Sezione di Torino o scaricabile dal sito Web: <http://www.alpini.torino.it> dovrà pervenire, esclusivamente tramite il Capo Gruppo del Socio, alla Segreteria della Sezione A.N.A. di Torino entro e non oltre il giorno 11 Novembre 2020 corredata dei seguenti documenti:

a) copia del Diploma conseguito o, in alternativa, certificato in carta semplice dell'Autorità scolastica attestante il Titolo di Studio conseguito e la votazione finale all'Esame di Stato.

b) stato di famiglia in carta libera o autocertificazione.

Dichiarazione del Capo Gruppo attestante l'iscrizione del Socio alla Sezione A.N.A. di Torino e l'anno di anzianità di iscrizione.

Solo per i nipoti di nonni Alpini, oltre allo stato di famiglia occorre anche presentare una dichiarazione del Socio Alpino attestante che il candidato (nome) è figlio/a del proprio figlio/a (nome).

### Consegna delle Borse di Studio

La consegna delle Borse di Studio avrà luogo nel mese di Giugno 2021 in occasione delle celebrazioni per la Festa sezionale. Ai premiati, che dovranno ritirare personalmente la Borsa, verranno, a tempo debito, comunicate sia la data che le modalità della cerimonia di consegna dei premi.

## AVVISO

Si porta a conoscenza di tutti gli interessati che sono disponibili presso la Segreteria sezionale le ricevute per le liberatorie **COVID 19** pervenute a tutto il 31 Maggio 2020.

# Settimo Torinese

## Solidarietà e spirito di servizio sono tra le caratteristiche essenziali degli alpini

Oggi più che mai, esse si sono rivelate irrinunciabili per portare aiuto a tutte quelle famiglie settimesi, specialmente le più bisognose, costrette a chiudersi in casa da una pandemia molto pericolosa e per la quale non si hanno ancora rimedi certi per combatterla e debellarla. Su richiesta delle Autorità comunali alle Associazioni, anche il nostro Gruppo ha messo in piedi una squadra di volontari alpini che, con il coordinamento di funzionari istituzionali e del nostro Capo Gruppo Mario Iannone, ha svolto fondamentali attività rivolte ai cittadini settimesi, impiegando alcune centinaia di ore di impegno. Alcune delle operazioni svolte sono state:

- Acquisto, su autotassazione dei nostri alpini, di mascherine, guanti monouso, gel igienizzanti, tutto questo materiale è stato donato al Comune e, tramite esso, all'Ospedale, alle R.S.A., ai medici di base, al Centro prelievi e altri servizi sanitari.
- Consegna di uova di Pasqua e di materiale didattico, acquistati dal Comune, ai bambini.

- Consegna di pacchi viveri comunali alle famiglie bisognose.
- Controllo aree mercatali cittadine per il distanziamento sociale in collaborazione con la Polizia municipale e la Protezione Civile.
- Gestione degli ingressi degli studi medici.

È stato un lavoro costante, discreto, quasi nell'ombra, ma fondamentale. Molte sono state le espressioni di apprezzamento e di simpatia da parte dei cittadini per questo nostro operare. Il Consiglio di Gruppo, per ringraziare gli alpini volontari, ha ritenuto opportuno organizzare una cena alla quale hanno partecipato alcune delle Autorità comunali tra cui la Sindaca Prof.ssa Elena Piastra, la Presidente del Consiglio Comunale Dott. Carmen Vizzari ed i Consiglieri Luigi Lo Russo e Irene Galletti. Nella nostra Sede, appesa ad un muro, c'è una piccola bacheca portachiavi che riporta una frase di ignoto autore che così recita: "Le chiavi aprono le porte, gli alpini aprono i cuori". Noi cerchiamo di dimostrarne la veridicità.

**Il Capo Gruppo Mario Iannone**



Hanno festeggiato le  
**Nozze di Zaffiro stellato**  
65 anni di matrimonio



**TO. SASSI** – Il Capo Gruppo Onorario Amilcare Ostellino e gentile Signora Luciana Villata. I Soci ed il Direttivo si stringono intorno a loro augurando ancora molti anni di felicità assieme.

Hanno festeggiato le  
**Nozze di Diamante**  
60 anni di matrimonio



**CARMAGNOLA** – L'Alpino Giovanni Battista Casale e gentile Signora Pautasso Angela. Il Direttivo e tutti i Soci ed Amici degli Alpini porgono le più vive felicitazioni per l'importante traguardo raggiunto.



**TESTONA** – Il Socio Alpino Gioachino Oberto, classe 1936 compie 84 anni e, con la consorte, gentile Signora Canalis Anna Maria, festeggia i sessant'anni di matrimonio. Tutto il Gruppo si unisce alle felicitazioni ed auguri.

Hanno festeggiato le  
**Nozze di Smeraldo**  
55 anni di matrimonio



**BORGARETTO** – Il Socio Perucca Pietro e gentile Signora Morino Caterina. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

**CIRIÈ** – Il Socio Michiardi Bruno e gentile Signora Michiardi Ritta. Felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

**CORIO** – Il Socio Domenico Giacomino Potachin e gentile Signora Andrietta Caterina Ruo Berchera. Carissimi auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

**GROSCAVALLO** – Il Socio ex Capo Gruppo Drappero Angelo e gentile Signora Bertotto Lucia. Felicitazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



**LEYNÌ** – Il Socio Mussa Angelo e gentile Signora Tosi Maria festeggiano il loro 55° anniversario di matrimonio. Dal Direttivo, dal Coro ANA "Baita Caviet" e da tutti i Soci del Gruppo, le più cordiali felicitazioni per il traguardo raggiunto.

**LEYNÌ** – Il Socio Consigliere Brilla da Giuseppe e gentile Signora Milani Carla. Il Socio Consigliere Franco Biagio e gentile Signora Rossit Lucia. Il Socio Chiabrando Virgilio e gentile Signora Barbero Carla. L'Aggregato Michelin Vittorino e gentile Signora Varetto Alba. Dal Direttivo e tutti i Soci le più cordiali felicitazioni per il traguardo raggiunto.

**MONCALIERI** – Il Socio Luciano Sinchetto e gentile Signora Beatrice Gino, Aggregata del Gruppo ed entrambi componenti della Protezione Civile A.N.A. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

**ORBASSANO** – Il Socio Luciano Rossotto e gentile Signora Ines Ballor. Un grande augurio da tutti i Soci ed Amici del Gruppo per il prestigioso traguardo raggiunto.

**RIVAROLO C.SE** – Il Socio Enio Sandrono e gentile Signora Marisa Borgialli. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

**RIVOLI** – Il Socio Vice Capo Gruppo Giovanni Fontana e gentile Signora Giuseppina Tenvella. Sinceri auguri e congratulazioni da tutti i Soci del Gruppo.

**USSEGLIO** – Il Socio Consigliere Castrale Cesare e gentile Signora Cibrario Luciana. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le  
**Nozze di d'Oro**  
50 anni di matrimonio



**ALPIGNANO** – Il Socio Borra Domenico e gentile Signora Maria Clara. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

**CAMBIANO** – Il Socio Sola Piero e gentile Signora Pavan Adriana. Felicitazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per il prestigioso traguardo raggiunto.

**COAZZE** – Il Socio Portigliatti Pomeri Renato e gentile Signora Ostorero Bruna. Tanti auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

**CUMIANA** – Il Socio Ribba Carlo e gentile Signora Cappadonia Alfonsina. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

**DRUENTO** – Il Socio Giordano Gianpiero e gentile Signora Quagliano Giuseppina. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

**LEYNÌ** – Il Socio Orlandi Sergio e gentile Signora Durando Fiorella. Il Socio Favero Fra Pier Giuseppe e gentile Signora Penzin Stefania. L'Aggregato Foresto Carlo e gentile Signora Palazzin Maria. Dal Direttivo e tutti i Soci le più cordiali felicitazioni.

**LEMIE** – Il Socio Giacoletto Giovanni e gentile Signora Vergnano Luigina. Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.

**MEZZENILE** – Il Capo Gruppo Caio Fusera Graziano e gentile Signora Ru Costantina. Il Socio Peducci Giovanni e gentile Signora Francesetti Felicina. Vivissime felicitazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.

**PIOSSASCO** – Il Socio Consigliere Luigi Mazzarol e gentile Signora Maria Giuseppina Groppa. Il Socio Stivanello Fernando e gentile Signora Sibona Giuliana. Molti auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

**RIVA PRESSO CHERI** – Il Socio Mario Savio e gentile Signora Anna Musso. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono le più vive felicitazioni per l'importante traguardo raggiunto.

**RIVAROLO C.SE** – Il Socio Pierluigi Micono e gentile Signora Lina Leonardini. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

**RIVOLI** – L'Aggregato Aldo Chiesa e gentile Signora Silvana Alessandria. Sinceri auguri e congratulazioni da tutti i Soci del Gruppo.

**SAN FRANCESCO AL CAMPO** – Il Socio Garbolino Giuseppe e gentile Signora Frola Irma. Cordiali felicitazioni con tanti auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

**TORINO NORD** – Il Socio Bertetto Enrico e gentile Signora Garino Gisella. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

**VAL DELLA TORRE** – Il Socio Cerrato Firmino e gentile Signora Candelone Rosina. Il Socio Nigra Emilio e gentile Signora Baridon Edda. Il Socio Mussino Raimondo e gentile Signora Mosca Marisa. L'Aggregato Devers Cesare e gentile Signora Cibrario Caterina. L'Aggregato Bertolotto Aldo e gentile Signora Ferro Celestina. Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.

**VIÙ** – Il Socio Pier Antonio Ambrosino e gentile Signora Antonietta Vindrola. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

**VOLPIANO** – Il Socio Consigliere Cavallo Francesco e gentile Signora Amateis Piera. Giungano le più sincere congratulazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le  
**Nozze di Zaffiro**  
45 anni di matrimonio



**BORGARETTO** – Il Socio Consigliere Rocco Graziano e gentile Signora Perosino Piera. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

**CASELLE** – Il Vice Capo Gruppo Vietti Francesco e gentile Signora Marsaglia Giuseppina. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono infiniti auguri e felicitazioni.

**CASTELNUOVO DON BOSCO** – Il Socio Gilardi Luciano e gentile Signora Lanfranco Caterina. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

**CHIAVES-MONASTERO** – L'Aggregata Cravero Maria Luisa e Consorte Marinai Mario. Vivissimi auguri dal Direttivo e da tutto il Gruppo.

**CHIVASSO** – Il Socio Ghezzi Giuseppe e gentile Signora Riccardino Cinzia. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

**LEYNÌ** – Il Socio Ballesio Giuseppe e gentile Signora Nepote Antonella. Il Socio Laiolo Paolo e gentile Signora Caudera Teresa. Dal Direttivo e tutti i Soci le più cordiali felicitazioni.

**ORBASSANO** – Il Socio ex Consigliere Franco Carturan e gentile Signora Elena Festini. Infiniti auguri e congratulazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per il prestigioso traguardo raggiunto.

**PESSINETTO** – L'Aggregata Collina Fiorenza ed il consorte Genotti Stefano. Felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le



## Nozze di Corallo

35 anni di matrimonio

**ORBASSANO** – Il Socio Giovanni Ubino e gentile Signora Paola Facca. A loro un grande e sincero augurio per il prestigioso traguardo raggiunto dai Soci ed Amici del Gruppo.

**SAN MAURO T.SE** – Il Socio Picco Giuseppe e gentile Signora Montebro Fiorella. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le



## Nozze di Perla

30 anni di matrimoni

**CAMBIANO** – Il Socio Audenino Francesco e gentile Signora Bertero Wanda. Felicitazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

**TRANA** – Il Socio Bertolo Franco e gentile Signora Portigliatti Manuela. Felicitazioni ed auguri da tutto il Gruppo.

**VENARIA** – Il Socio Schierano Gianpiero e gentile Signora Operto Daniela. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

Hanno festeggiato le



## Nozze d'Argento

25 anni di matrimonio

**ARIGNANO** – Il Socio Carrù Giovanni e gentile Signora Ferrero Silvana. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

**GASSINO T.SE** – Il Socio Gianpiero Nicco e gentile Signora Antonella Limutillo. Felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

## LAUREE

**CUMIANA** – Irene Martina, figlia del Socio Maina Silvio, ha conseguito la Laurea Magistrale in Biotechnologie Mediche presso l'Università degli Studi di Torino con votazione 110 e lode. Complimenti vivissimi ed auguri alla neo Dottoranda da tutti i Soci del Gruppo.

**PECETTO** – Beatrice, figlia del Socio Cucco Albino, ha conseguito la Laurea di Dottore di Ricerca in Educazione Comparata. Alla neo Dottoranda le più vive congratulazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

## CULLE

(figli e nipoti dei Soci, Aggregati e Amici degli Alpini)

**ANDEZENO** – Noemi Tarraran, nipote del Socio Fissore Angelo.

**BORGARETTO** – Federico, nipote del Socio Biazzi Elio.

**BROZOLO - ROBELLA** – Edoardo, figlio del Socio Paolo Barbero.

**CHIVASSO** – Lorenzo, nipote del Socio Marco Meneveri e pronipote del Socio Pietro Ferro.

**CUMIANA** – Elia Mario, figlio del Socio Ghiani Matteo.

**DRUENTO** – Federico, nipote del Socio Blanc Ferruccio.

**LEYNÌ** – Kevin, nipote del Socio Valerio Francesco.

**MARETTO D'ASTI** – Isotta, nipote del Capo Gruppo Franco Campia.

**MONASTEROLO T.SE** – Leonardo, nipote del Socio Cassiere Giordani-Lauro.

**PASSERANO D'ASTI** – Emilia, nipote dell'Aggregato Sergio Berrino.

**PECETTO** – Federico, nipote del Socio Vice Capo Gruppo Rosso Giovanni.

**PIANEZZA** – Anna, nipote del Socio Giovanni Berton.

**SETTIMO T.SE** – Pietro, nipote del Socio Riccardo Antoniotti.

**TRAVES** – Francesco Giovanni, figlio dell'Aggregato Drappero Alessandro.

**VALLO** – Davide, nipote del Socio Airaudi Luciano.

## LUTTI

(Soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei Soci, Aggregati e Amici degli Alpini)

**ALPIGNANO** – Il Socio Casalegno Riccardo. Il Socio Pezzolo Silvano. Il Socio Mauri Sandro. La sorella del Socio Chiaberge Giovanni.

**ARIGNANO** – La mamma del Socio Serafino Felice.

**BALDISSERO** – Il Socio Ronco Elio.

**BORGARETTO** – Il Socio Felice Cavaaglià. La mamma del Socio Fusello Claudio. Il Socio Gazzola Silvio. Il Socio Farinetti Luigi. La moglie del Socio Faletto Giulio. L'Aggregato Gazzola Danilo. Il suocero del Socio Violino Clemente.

**BOSCONERO** – Il fratello del Socio Coragliotto Filippo.

**BRANDIZZO** – Il Socio Franco Rubino.

**BROZOLO - ROBELLA** – Il Socio Silvio Demichelis. La mamma del Socio Giuseppe Mossetti. La mamma del Socio Simone Perotti. Il papà del Socio Franco Allegranza. La moglie del Socio Canella Antonio.

**BRUINO** – Il Socio Rugo Renzo. Il Socio Canta Giovanni.

**CANDIOLO** – Il Socio Panero Riccardo.

**CARMAGNOLA** – Il Socio Gotta Domenico. Il Socio Zerbone Giovanni. La sorella del Socio Fumero Domenico. La moglie del Socio Favaro Valerio. Il papà del Socio Celano Franco.

**CASTAGNETO PO** – L'Aggregato Arena Cristoforo.

**CASTELNUOVO DON BOSCO** – Il fratello del Vice Capo Gruppo Tocco Edmondo.

**CERES** – Il Socio Scannella Giosué.

**CHIALAMBERTO** – La moglie del Socio Carlo Camerolo.

**CHIAVES-MONASTERO** – Il Socio Perino Giuseppe.

**CHIVASSO** – Il Socio Regis Mario. Il Socio Fusi Edile.

**CIRIÈ** – L'Aggregato Finezzi Giuseppe. Il Socio Battistini Adriano. Il Socio Gallo Giovanni.

**CORIO** – Il suocero del Socio Claudio Mollo. La mamma del Socio Giorgio Fiorio Plà.

**CUMIANA** – L'Aggregata Amedeo Liliana. Il Socio Bargiano Martino. Il papà del Socio Bargiano Riccardo.

**FELETTA** – Il papà del Socio Franzino Omar e fratello dell'Aggregato Franzino Fulvio. Il Socio Franco Besso. L'Aggregata Lattuada Esterina, mamma dell'Aggregata Giuliana Manavella. Il Socio Luca Garino.

**LA LOGGIA** – Lo suocero del Socio Massimo Payrone.

**LEYNÌ** – L'Aggregato e Corista Audagna Tullio. L'Aggregato e Corista Genero Ivano. Il fratello Aurelio dell'Aggregato Bertolino Vittorio. Il Socio Decano Maserà Angelo. Il Socio Bonaudo Battista. Il fratello Giovanni Battista del Socio Bianco Mario Pio.

**LEMIE** – La suocera del Socio Giovanni Fraccon.

**MARETTO D'ASTI** – La figlia Imma del Socio Franco Travo.

**MATHI** – La mamma del Socio Sergio Brachetto Garigliet.

**MONASTEROLO T.SE** – La moglie dell'Aggregato Buso Sergio. La mamma del Socio Rizzo Angelo.

**MONTANARO** – Il fratello Mario del Socio Vecchio Franco. La moglie del Socio Benetazzo Nereo. Il fratello Giovanni del Socio Zanetti Francesco. Il fratello Giuseppe del Socio Masier Adriano. Il Socio ex Consigliere Maggiorino Ferrero. Il fratello Carlo del Socio Piana Tommasino.

**MURISENGO** – Il fratello Gianfranco del Socio Consigliere e Vice Capo Gruppo Fedele Turino. L'Aggregato Giancarlo Maroglio.

**PECETTO** – Il Socio Tabasso Alfonso.

**PESSINETTO** – La suocera del Socio Vice Capo Gruppo Beltramo Ilario.

**PIANEZZA** – L'Aggregato Mario Volpe. L'Aggregato Giovanni Caffaro.

**PINO D'ASTI** – Il papà dei Soci Claudio e Roberto Ramello.

**RIVA PRESSO CHERI** – Il Socio Cavallin Sergio, fratello del Socio Cavallin Angelo. Il fratello Giuseppe del Socio Mario Savio.

**RIVAROLO C.SE** – Il suocero del Socio Borasio Lino. La moglie del Socio Meaglia Francesco.

**RIVOLI** – Il Socio Bisagno Vincenzo.

Lamamma dell'Aggregato Lorenzo Brero. Il fratello Vincenzo dell'Aggregata Nella Tacchino Montesi.

**ROBASSOMERO** – La mamma del Socio Consigliere Walter Chiadò.

**ROSTA** – Il Socio Consigliere Rosso Enrico. Il Socio Novero Luigi. Il Socio Ruffino Biagio.

**SAN MAURIZIO C.SE** – Il Socio Falchero Luigi. Il Socio ex Capo Gruppo Musso Luciano.

**SAN MAURO T.SE** – La mamma del Socio Cravero Carlo. Il fratello del Socio Biolatto Sergio.

**SAN PAOLO SOLBRITO** – Il padre del Socio Cortese Marco. La mamma dei Soci Bellio Libero e Micheletto Aldo. L'Aggregata Colombo Giuseppina. L'Aggregata Arese Caterina.

**SETTIMO T.SE** – Il Socio Antoniazzi Giorgio.

**TORINO CENTRO** – Il Socio Ten. Pier Paolo Filippi.

**TORINO NORD** – Il padre del Socio Petraruolo Raffaele.

**TRAVES** – Il fratello Egidio del Socio Giovanni Giacoletto.

**VAL DELLA TORRE** – Il Socio Manta Bruno. Il Socio Lucco Bossù Armando.

**VALLO T.SE** – La moglie del Socio Airaudi Giovanni.

**VIÙ** – La sorella Lina del Socio Vittorio Migliorero.

**VOLPIANO** – L'Aggregata Cavallo Mariuccia. La mamma dell'Aggregato Camoletto Franco.

## PENNE MOZZE



**BROZOLO-RO-BELLA** – I Soci del Gruppo si uniscono al dolore della famiglia per il decesso del Socio **Giuseppe Cavallito**, classe 1931, il “Vecio” del nostro Gruppo.



**BROZOLO-RO-BELLA** – I Soci del Gruppo si uniscono al dolore della famiglia per il decesso del Socio **Luigi Bergoglio**, classe 1937, papà del Capo Gruppo Aldo Bergoglio.



**CHIAVES-MO-NASTERO** – Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del Socio Fondatore **Barra Pietro**, classe 1935, del

1° Reggimento Artiglieria da Montagna, promotore e molto attivo nella costruzione del monumento Alpino a Chiaves.



**CIRIÈ** – Con profondo cordoglio e tristezza, gli alpini annunciano la prematura scomparsa del Socio **Adriano Battistini**, classe 1946, attivo nel Gruppo e membro del Direttivo, generoso ed altruista, ha sempre dato il massimo in silenzio. Si è distinto, inoltre, per il grande ed assoluto senso di appartenenza. Ai famigliari tutti, ed in particolare alla moglie Albina ed ai figli Carmine e Barbara, la nostra vicinanza e le più sincere condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

so ed altruista, ha sempre dato il massimo in silenzio. Si è distinto, inoltre, per il grande ed assoluto senso di appartenenza. Ai famigliari tutti, ed in particolare alla moglie Albina ed ai figli Carmine e Barbara, la nostra vicinanza e le più sincere condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



**CIRIÈ** – Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la perdita del Socio **Giovanni Gallo**, classe 1919. Ex Combattente, ha partecipato alla seconda

guerra mondiale, nel 1940 sul fronte occidentale contro la Francia e nel 1941 sul fronte greco-albanese. Giovanni lascia un vuoto incalcolabile; Alpino generoso, altruista e dal grande ascendente, ci ha lasciato

un vivo esempio di grande osservanza dei valori alpini. Grazie Giovanni. Il Capo Gruppo, il Direttivo e tutti i Soci porgono le più sentite condoglianze alla famiglia. Un sentito ringraziamento ai Gruppi rappresentati dai Gagliardetti alle esequie.



**FAVRIA** – Con profondo cordoglio i Soci del Gruppo annunciano la dipartita dell'Alpino ex Capo Gruppo **Damilano Vincenzo**, classe 1943, persona buona e generosa, più volte componente del Direttivo, presente a numerose Adunate nazionali. La sorella Angela, commossa per la grande dimostrazione di affetto alla S. Messa di Trigesima, ringrazia tutto il Gruppo.

persona buona e generosa, più volte componente del Direttivo, presente a numerose Adunate nazionali. La sorella Angela, commossa per la grande dimostrazione di affetto alla S. Messa di Trigesima, ringrazia tutto il Gruppo.



**PIANEZZA** – Il Gruppo, con profonda tristezza comunica che il Socio **Tarcisio Barberis**, classe 1929, è “Andato avanti”. Alpino stimato e considerato, dotato di grande senso di appartenenza. Ai famigliari la nostra vicinanza e le più sentite condoglianze.

Ai famigliari la nostra vicinanza e le più sentite condoglianze.

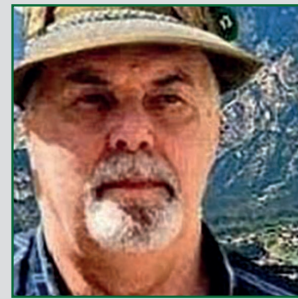


**PIANEZZA** – Ha posato lo zaino a terra per salire sulle alte cime che amava. Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la scomparsa di **Aldo Vacchetti**, classe 1948.

Dopo la Scuola Militare Alpina di Aosta, fu assegnato come Sergente al Battaglione Mondovì. Ha sempre combattuto con dignità e coraggio la malattia che lo aveva colpito. Dolore nel dolore, causa l'emergenza Covid 19, alla benedizione ha potuto partecipare solamente una piccola rappresentanza dei tanti amici Alpini che lo ricorderanno sempre con affetto. Ai famigliari le più sentite condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



**POIRINO** – Il Gruppo con profonda tristezza annuncia che è “Andato avanti” il Socio **Carlo Albesano** ed è vicino alla famiglia nel momento del dolore.



**SAN MAURO T.SE** – Gli Alpini del Gruppo e gli ex Artiglieri da Montagna della Brigata Julia, Gruppo Conegliano annunciano che il loro Sergente **Franco Necco**

ha posato lo zaino a terra per andare nel Paradiso di Cantore. Caro Franco, che la terra ti sia lieve.



**SAN MAURO T.SE** – E' con grande tristezza che annunciamo la scomparsa del Socio **Vittorio Armellino**, classe 1932, Alpino dell'8° Reggimento, Socio Fondatore ed ex Capo Gruppo.

Ha sempre avuto la prerogativa di essere presente e partecipe alla vita del nostro Gruppo. Nella sua veste e professione di costruttore, partecipò negli anni '70 alla costruzione della nostra Sede rimanendo, da allora, attento ad ogni necessità di cui ci fosse bisogno. Alla famiglia il Direttivo ed i Soci esprimono il loro cordoglio e vicinanza per questo Amico fraterno.



**VENARIA** – Tutti i Soci del Gruppo annunciano con profonda tristezza la scomparsa del Socio **Raviri Valeriano**. Il nostro poeta in lingua piemontese (la cui vita è raccontata su CiaoPais

di Giugno 2019) ci lascia in ricordo alcune sue poesie. Ai famigliari le più sentite condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci.



**VENARIA** – Tutti i Soci dei Gruppi di Venaria e Ceres, annunciano con tristezza la scomparsa del Socio **Scannella Giosué**, classe 1933. Giosué a 16 anni lasciò il suo

paese in Sicilia e giunse da solo a Torino. Con grandi sacrifici, coraggio e molta intelligenza si integrò con il lavoro e con l'ambiente piemontese. Da buon Alpino e con grande cuore era sempre presente nelle opere benefiche, per la ricerca sul cancro, le castagnate, dividendosi tra Ceres e Venaria (documentate su Ciao Pais). Ha scritto dei versi dedicati alle vittime delle foibe “Ricordare per non dimenticare”. Presente ai raduni nazionali e regionali e Alfiere per Ceres. Ai famigliari le più sentite condoglianze dai Direttivi e da tutti i Soci di entrambi i Gruppi.